

TRIBUNALE CIVILE DI MASSA**RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE**

**DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO mediante proposta di
ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art 67 d.lgs. 12**

gennaio 2019 n.14

Nell'interesse di MELO' ROBERTA , nata a Bologna (BO) il 09/11/1965 cf: MLERRT65S49A944R, residente in Carrara (MS) alla Via Savonarola n.4, rappresentata e difesa dall'Avv. Laura Barsotti del foro di Massa ed elettivamente domiciliata presso il suo Studio sito in Carrara, alla Via Cavour n. 11, come da procura apposta in calce al presente atto, dichiarando di voler ricevere tutte le comunicazioni relative al presente procedimento all'indirizzo pec: laurabarsotti@iurispec.it e/o al numero di fax: 0585.282045

1

INDICE

- 1) Premessa in fatto
- 2) Cenni storici sulle cause del sovraindebitamento
- 3) Presupposti per l'accesso alla procedura
- 4) Situazione patrimoniale e reddituale
- 5) Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

1) PREMESSA IN FATTO

L'istante ha presentato domanda di avvio di procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso la CCIA di Massa e Carrara;

La domanda presentata, protocollata al n. 6/2019 era finalizzata alla nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi per poter usufruire delle procedure previste dalla allora vigente L.3/2012;

L'O.C.C, ha nominato, quale professionista ex art 15, comma 9 della citata legge, dapprima l'Avv. [REDACTED] e, a seguito di cancellazione del sopramenzionato professionista dall'apposito elenco, la Dottoressa Giuseppina Andreazzoli, con Studio in Massa, Viale Roma n. 86 la quale ha predisposto relazione particolareggiata del piano che si produce quale all. 1

La ricorrente, a mezzo del presente atto, chiede di essere ammessa alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento come disciplinata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pertanto , a fronte della propria posizione economica e finanziaria, di cui meglio si dirà *infra*, sembra opportuno fare ricorso alla la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore come da piano redatto dal Professionista.

2) CENNI STORICI SULLE CAUSE DI SOVRAINDEBITAMENTO

L'indebitamento personale della ricorrente trova la propria genesi in un concatenarsi di eventi legati principalmente alla necessità di doversi far carico, da sola, del mantenimento del proprio figlio, [REDACTED] nato dalla relazione avuta con il Signor [REDACTED], [REDACTED], classe 2006, vive stabilmente e da sempre con la madre e frequenta il secondo anno di scuola superiore. A seguito della fine della relazione tra la Signora Melò ed il Signor [REDACTED], avvenuta nel 2008, il Tribunale competente disponeva che il padre [REDACTED] contribuisse al di lui mantenimento, mediante il versamento di € 350,00 mensili a favore della ex compagna, oltre al 50% delle spese straordinarie concordate, importi che non sono mai stati versati, neppure nella misura di € 300,00 che la Signora Melò ha accettato di ridurre con accordo raggiunto nanti il Tribunale di Massa, all'esito del procedimento rubricato al n. [REDACTED] per la modifica delle condizioni di mantenimento del minore, importo ulteriormente ridotto ad € 200,00 mensili dal Collegio del medesimo Tribunale, all'esito del procedimento per affidamento esclusivo del minore proposto dalla ricorrente e rubricato al n. [REDACTED] (all.ti 2, 3 e 4)

Pertanto, la Signora Melò, dal 2008 ad oggi ha dovuto provvedere, così come provvede tutt'ora, a mantenere [REDACTED] facendo affidamento solo sulle sue entrate economiche. Volendo stimare il totale degli importi non versati dal padre di [REDACTED] dal 2008 ad oggi, si raggiunge un totale di € 49.000 circa, senza contare il 50% delle spese straordinarie concordate, importi ai quali vanno aggiunte le spese legali sostenute dalla richiedente, per i procedimenti civili sopra citati, (essendo il

reddito annuo della ricorrente, oltre la soglia per poter accedere al patrocinio a spese dello Stato) che ammontano ad € 3.390.00, per un totale di circa € 52.390,00 (all. 5).

Nello specifico, si anticipa che, a ben vedere, il totale del debito accumulato gradualmente nel tempo dalla Signora Melò seppur con le modalità di cui si dirà o *infra*, coincide quasi perfettamente con le somme che il Signor [REDACTED], nel tempo, le avrebbe dovuto versare, specificando che i tentativi di recupero del credito stesso, seppur effettuati, hanno sempre restituito, nel tempo, esito negativo, portando la ricorrente a desistere dal procedere *in executivis*, onde evitare ulteriori spese legali che non sarebbe mai stata in grado di recuperare e che non avrebbero fatto altro che aumentare la propria esposizione debitoria (vedasi all. 6 che individua tutte le richieste di pagamento nonché atti di precetto notificati all'inesistente ex compagno e conseguenti denunce penali);

Si specifica, altresì, che al tempo la Signora Melò viveva nel medesimo appartamento in cui abita adesso, da sola e con tre figli in età scolare, l'ultimo dei quali, appunto, figlio del Signor [REDACTED] (all.7);

A ciò aggiungasi che, risiedendo l'ex compagno in provincia di Bologna, ed avendo il provvedimento del Tribunale per i minori competente, disposto il diritto di visita del padre a week end alternati, la Signora Melò, ogni due settimane, pur non ricevendo l'assegno di mantenimento a favore del figlio minore, lo accompagnava in auto presso la residenza del padre e molte volte si doveva occupare anche di

andare a recuperarlo, sostenendo così ulteriori spese, sia di pedaggio autostradale, sia di carburante.

Così, dal 2009 al 2012, la signora Melò è riuscita nonostante tutto a provvedere, seppur con difficoltà, al mantenimento di [REDACTED] senza ricorrere a nessun tipo di aiuto.

Tuttavia, con il passare del tempo, il credito della stessa nei confronti dell'ex compagno non ha fatto che accumularsi e tale situazione ha portato ben presto la consumatrice ad incontrare le prime difficoltà economiche, che la condussero ad accendere dei piccoli finanziamenti per poter contare su un minimo di liquidità.

Nel gennaio 2012, la ricorrente otteneva prestito per € 2081.79 (sorte capitale) da Prestitempo, per n. rate 60 da € 43,50 ciascuna con obbligo di restituzione di € 2.616,00. (all.8)

L'anno successivo, accendeva altro finanziamento, per € 3.130,00 (sorte capitale) con Prestitempo, poi divenuta Deutsche Bank per 48 rate da € 78,50 cadauna con obbligo di restituzione di € 3773,00 (all.9): questa operazione consentiva all'istante di estinguere il precedente finanziamento e di poter disporre di ulteriore liquidità per far fronte alle spese correnti.

Nel novembre 2014 la Signora Melò, otteneva, sempre da Deutsche Bank, ulteriore finanziamento per € 10.710,00 (capitale) per 60 rate da € 229,50 ciascuna, con obbligo di restituzione di € 13.776,00 (all.10)

Anche in questo caso, l'importo serviva in parte, ad estinguere il debito precedente e la parte residua veniva impiegata per far fronte alle necessità familiari.

La situazione economico-patrimoniale andava via via peggiorando in quanto le entrate fisse della ricorrente rimanevano invariate, il credito che aveva verso l'ex compagno si accumulava sempre di più, e quest'ultima si trovava a dover coprire il fido bancario del proprio conto corrente unicredit (n. 20091935) di € 4000,00 e le spese della carta revolving [REDACTED] per € 4.300.

Nel marzo 2016, la medesima finanziaria, proponeva alla consumatrice un finanziamento di € 21.074,00, con 84 rate da € 328,50 con restituzione dell'importo totale di € 27.602(all.11), prestito che la stessa estinse pochi mesi dopo,(novembre 2016) dopo che le venne proposto, sempre dalla medesima finanziaria, un prestito di € 27.585 per sorte capitale, da estinguere in 120 mesi con rate da € 313,50 cadauna e restituzione dell'importo totale di € 37.666,00 (all.12).

Per dovere di verità va aggiunto che in quel periodo, la figlia [REDACTED] divenuta maggiorenne, procedeva all'acquisto di un'autovettura usata e non avendo garanzie tali da consentirle di aprire autonomamente un piccolo finanziamento finalizzato all'acquisto del mezzo, chiese aiuto alla madre, che così ottenne, nel 2017, da [REDACTED], un finanziamento di 6000,00 euro, con 60 rate da € 119,00 che [REDACTED] provvedeva mensilmente a rimborsare alla madre ricorrendo ai propri piccoli risparmi.(all.13);

Non v'è chi non veda come la ricorrente fosse ormai entrata nel vortice dei finanziamenti a catena, facendo così affidamento sul subdolo meccanismo che ingenerava nella stessa la convinzione di riequilibrare la sorte del proprio patrimonio, andando ad estinguere il precedente

finanziamento e contare su un minimo di liquidità che la aiutava, nel brevissimo periodo, a coprire le spese correnti, ripianare il fido bancario e il debito nel frattempo accumulatosi con l'utilizzo delle carte revolving, liquidità che, man mano che passava il tempo e venivano accesi finanziamenti per importi sempre maggiori, diventava via via più esigua.

A ciò si univa, altresì, il particolare fenomeno della fidelizzazione operata dalle finanziarie (a ben vedere, i finanziamenti testè citati, sono stati tutti erogati da soli due istituti di credito) le quali, anziché attendere la scadenza ordinaria del finanziamento in essere, proponevano alla cliente, ormai divenuta abituale, un nuovo “affare” apparentemente più vantaggioso e ciò facevano soprattutto perché, nonostante le difficoltà, la ricorrente, non ha mai tardato o omesso il pagamento anche di una sola rata.

La ricorrente, infatti, riusciva a mantenere l'illusorio equilibrio economico ricorrendo all'utilizzo delle carte revolving concessele, nello specifico, da Agos S.p.a (all.14) e da American Express(all.15) cui attingeva per pagare le utenze di casa e sopperire alle necessità alimentari e familiari, utilizzando il proprio reddito da lavoro per coprire le rate dei finanziamenti correnti, ripianare il fido e, ovviamente, pagare il canone di locazione dell'appartamento in cui viveva.

Pertanto, l'immediata liquidità percepita ad ogni nuovo finanziamento, permetteva di gestire le uscite economiche solo nel breve periodo,

portando l'istante a dover ricorrere, nel giro di pochi mesi, a nuovi finanziamenti.

Per questo motivo, l'istante ha richiesto ed ottenuto da [REDACTED] [REDACTED], rispettivamente nell'agosto 2017 e nel gennaio 2018, due prestiti personali, il primo di 38.000 euro per sorte capitale, con pagamenti rateali di € 453,00 mensili per n.110 rate e restituzione dell'importo totale di € 49.780 (all.16)

Nello specifico, il finanziamento di cui sopra imputava la somma di € 26.393,02 all'estinzione del finanziamento Deutsche Bank n, [REDACTED] [REDACTED] acceso nel 2016, mentre la restante parte veniva messa a disposizione della consumatrice (€ 11.606,98) .

Il secondo, più esiguo, di circa 5000 euro in linea capitale, da restituire in 85 mesi con rate da € 75,00, con restituzione dell'importo totale di € 6,375;(all.17)

L'anno successivo, Santander Consumer Bank, proponeva alla Signora Melò un consolidamento del debito contratto con finanziamento [REDACTED] [REDACTED], erogandole un prestito personale di € 10.073,85, di cui € 5.000,00 messi a disposizione della consumatrice, ed € 4.573 per estinzione del finanziamento acceso l'anno precedente. In questo caso i pagamenti erano da 179,39 mensili per 72 mensilità.(all.18)

Quest'ultimo finanziamento è ancora in essere, tanto che Santander Consumer S.p.a rientra tra i creditori indicati nel piano.

Alla luce di quanto sopra, nel 2019, la ricorrente sopportava uscite mensili a titolo di finanziamenti di € 528,00 (findomestic) , €179,00 (Santander Consumer Bank), oltre a quelle relative alla gestione

familiare, comprensiva di canone di locazione, utenze e spese alimentari, cui provvedeva con il proprio stipendio e attingendo al credito concessole dalle carte revolving, con le quali, nel frattempo, si indebitava ancora di più.

Pertanto Unicredit proponeva un finanziamento di €46.216,74 con cui provvedeva direttamente ad estinguere i due finanziamenti findomestic -erogando direttamente alla finanziaria di cui sopra € 38.594,36- e mettendo a disposizione della consumatrice l'importo residuo.

Questa operazione permetteva alla Signora Melò di abbassare la rata mensile che da 528,00 euro mensili (che avrebbe dovuto versare, in totale a findomestic) veniva ridotta ad € 484,57.(all.19).

Sino ad oggi la consumatrice è riuscita, seppur con difficoltà, a pagare le rate dei finanziamenti in essere onde evitare l'instaurazione di procedure esecutive e peggiorare la propria esposizione debitoria.

Ciò è riuscita a fare anche perché, dalla presentazione della domanda all'OCC ad oggi, la figlia più grande, [REDACTED], divenuta economicamente indipendente, vive da sola, permettendo così al nucleo familiare dell'istante di ridurre e rimodulare le uscite relative al proprio fabbisogno. (all.20)

Effettuate le richieste di precisazione del credito necessarie alla procedura, Unicredit ha sospeso il fido bancario e American Express ha disabilitato la carta revolving della Signora Melò, dunque la ricorrente si trova ad oggi, a non riuscire ad adempiere alle obbligazioni assunte, tanto da aver disposto l'annullamento dei rid bancari associati ai finanziamenti in essere.

Si può quindi concludere che, da uno stato di crisi, la Signora Melò sta approdando ad un vero e proprio stato di insolvenza.

3) PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

REQUISITI SOGGETTIVI:

1) La Signora Melò, dipendente a tempo indeterminato della società denominata [REDACTED] con sede operativa in [REDACTED] [REDACTED], ben può definirsi consumatrice secondo la definizione datane dall'art 2, lett.e) d.lgs 14/2019 e successive modifiche in quanto persona fisica che ha agito per scopi Festranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

2) Non si trova in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art 69 CCII e ciò in quanto:

a) non ha usufruito dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti né ne ha mai beneficiato, avendo depositato una ed una sola istanza per accedere alla richiamata procedura;

b) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dunque deve ritenersi meritevole di accedere alla procedura, in quanto trovatasi nella difficile situazione cui tenta ora di porre rimedio, per motivi legati ad esigenze prettamente familiari, causate da eventi imprevedibili e comunque non dipendenti dalla sua volontà;

REQUISITO OGGETTIVO

Ai sensi dell'art 2 lettere a),b) e c) CCII, la ricorrente ben può definirsi sovraindebitata, in quanto la crisi patrimoniale da cui è afflitta rende più che probabile la sua insolvenza, prospettando nel brevissimo termine la di lei definitiva incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;

4) SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

ATTIVO:

Melò Roberta dispone di:

1. Stipendio da lavoro dipendente a tempo indeterminato erogato dalla ~~_____ S.p.A.~~ con sede operativa in ~~_____~~ come fonte di reddito, pari ad euro netti annui;
2. Autovettura Fiat 500 L immatricolata nel 2005 che la stessa utilizza per tutte le incombenze quotidiane, sia che riguardino il raggiungimento del luogo di lavoro (luogo difficilmente raggiungibile con mezzi pubblici) sia strettamente legate alla tipologia di lavoro svolto dalla ricorrente (si rammenta che la Signora Melò, in quanto addetta alle vendite, si sposta in tutta Italia con la propria auto anche per raggiungere i potenziali Clienti) sia per provvedere alle necessità più strettamente legate alla gestione della casa e della famiglia.;

La Signora Melò non è proprietaria di beni immobili

PASSIVO:

Come da mappa sinottica, la ricorrente ha i seguenti debiti:

CREDITI IN PREDEDUZIONE	ENTE CREDITORE	DEBITO RESIDUO
compenso OCC per procedura	OCC	1.821.21
compenso per assistenza legale	Avvocato Barsotti	1.674.4
Spese di consulenza contabile		600,00
	TOTALE	4.095.61
CREDITI PRIVILEGIO IPOTECARIO	CON	
nulla	nessuno	00,00
	TOTALE	00,00
CREDITI PRIVILEGIO	CON	
nulla	nessuno	00,00
	TOTALE	00,00
CREDITI CHIROGRAFARI		
PRESTITI DA TERZI	UNICREDIT SPA	35.606,00
FIN.CREDITO AL CONSUMO	SANTANDER CONSUMER BANK S.PA	4.000,00
CARTE DI CREITO -TUTTE	AMERICAN EXPRESS	3.261,00
	TOTALE	42.867,00

	TOTALE	46.962.61
--	---------------	------------------

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE E INDICAZIONE SPESE
NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL NUCLEO STESSO:

Il nucleo composto dalla ricorrente e dai figli [REDACTED] e
[REDACTED] necessita di circa € 1.315,00 mensili ,
come da dettaglio che segue:

• -alimentari	€ 300,00
• -abbigliamento e calzature	€ 50,00
• -canone di locazione	€ 650,00
• -spese condominiali	€ 15,00
• -utenze	€ 145,00
• -manutenzione auto	€ 155,00
• -totale mensile	€ 1315,00

L'importo mensile delle spese necessarie è quindi di € 1315,00 dunque
un totale annuo di € 15.780,00.

5) PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

La signora MELO', quale consumatrice ai sensi dell'art 2 lett. e) CCII

PROPONE

- a) di pagare integralmente i creditori prededuttivi indicati in premessa entro i primi 16 mesi dall'omologazione del piano;
- b) di pagare i creditori chirografari nella misura pari al 30%, nel termine massimo di sessantacinque mesi dall'omologazione del piano;
- f) di provvedere alla sussistenza della propria famiglia per tutta la durata del piano, mediante l'importo massimo mensile di euro 1.315,00
- g) di avere il presente piano una durata massima di sessantotto mesi.

METTENDO A DISPOSIZIONE

- h) il proprio reddito da lavoro dipendente, presente e futuro, pari ad € 18.960,00 annui, e dunque di € 1580,00 mensili, erogato dalla [REDACTED] con sede legale in [REDACTED],1 e sede operativa in [REDACTED] alla Via [REDACTED], mensilmente dalla data di omologa del piano sino al sessantacinquesimo mese;
- k) viene proposto un importo di € 3.180,00 per ogni annualità a disposizione dei creditori, con una rata media mensile di € 265,00

PROPONE, ALTRESI', quali modalità di esecuzione del piano

- l) di dare personalmente e direttamente esecuzione al piano, il tutto sotto la vigilanza e il controllo del gestore;
- m) di dare esecuzione al piano, aprendo un conto corrente intestato al Gestore presso un istituto di credito indicato dal tribunale o dal gestore, conto corrente che il gestore dovrà gestire in entrata e in uscita, ogni mese dovrà essere accreditata dal datore di lavoro, o dai debitori, la

cifra stabilita nel piano e dovranno essere pagati i creditori come da piano, mediante bonifici, il tutto tramite l'operato del gestore;

n) per la corretta esecuzione del piano che:

- sia inoltrata una comunicazione, a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi all'attuale datore di lavoro della Signora Melò,

[REDACTED] con sede legale in **[REDACTED]** alla **[REDACTED]**,

riguardo all'inibizione della signora Melò alla richiesta di anticipi del Trattamento di Fine Rapporto e di Fine Servizio e una comunicazione che, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, per altre cause, il trattamento di fine rapporto e fine servizio sia erogato successivamente a formale comunicazione da effettuare in primis al professionista incaricato dall'Organismo di Composizione della Crisi – OCC CCIAA Massa Carrara e comunque da accreditarsi sul conto corrente acceso per l'esecuzione del piano;

- sia comunicato il presente piano a Cura del Gestore alla Banca d'Italia e agli altri organismi istituzionali in materia di erogazione e controllo del credito;

- sia disposto il divieto di sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito e/o di debito), la sospensione dell'efficacia di quelli eventualmente posseduti, e il divieto di accesso al mercato del credito in ogni sua forma per tutta la durata del piano;

- sia disposto ogni consequenziale provvedimento ritenuto opportuno, laddove, nonostante non sia prevista la liquidazione di beni immobili o mobili, e se l'OCC lo ritenesse necessario eventualmente nominare, quale liquidatore, la Dottoressa Giuseppina Andreazzoli;

Si indica, qui di seguito, la proposta di piano riepilogata:

Proposta piano del consumatore – MELO' ROBERTA in anni sei (mesi sessantanove)								
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	TOTALE	
Entrate da reddito da lavoro	18.960,00	18.960,00	18.960,00	18.960,00	18.960,00	18.960,00	113.760,00	
Totale entrate certe e previste	18.960,00	18.960,00	18.960,00	18.960,00	18.960,00	18.960,00	113.760,00	
Spese per la sussistenza familiare	15.780,00	15.780,00	15.780,00	15.780,00	15.780,00	15.780,00	94.680,00	
Totale a disposizione del piano	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	19.080,00	
Uscite come da piano					17			
Creditori in prededuzione	3180,00	915,61	00,00	00,00	00,00	00,00	4095,61	
Creditori chirografari	00,00	2.264,39	3.152,76	3.152,76	3.152,76	1.313,81	13.036,48	
TOTALE USCITE PIANO							17.132,09	

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario – MELO' ROBERTA in anni sei (mesi sessantacinque)								
FABBISOGNO PIANO	Anno corrente	1° anno 2023	2° anno 2024	3° anno 2025	4° anno 2026	5° anno 2027	6° anno (mesi 5) (2028)	
TOTALE RATE DEBITO	00,00	00,00	1.941,12	2.911,68	2.911,68	2.911,68	2.184,02	
COMPENSI E SPESE PROCEDURA	00,00	3.180,00	915,61	00,00	00,00	00,00	00,00	
TOTALE RATE DEBITO E SPESE PROCEDURA	00,00	3.180,00	2.856,73	2.911,68	2.911,68	2.911,68	2.184,02	
REDDITO DISPONIBILE PER PIANO	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	
ALTRE ENTRATE	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00	00,00	
TOTALE DISPONIBILE PER PIANO	3180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00	
FABBISOGNO EXTRA REDDITO ¹	3.180,00	00,00	323,27	268,32	268,32	268,32	995,98	

¹ Disavanzo non ripartibile secondo le percentuali di falcidia applicata

Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio								
DEBITO	CREDITORE	DEBITO RESIDUO	% SODDISFAZIONE IPOTESI LIQUIDATORIA	VALORE DEL DEBITO IPOTESI LIQUIDATORIA	% SODDISFAZIONE PIANO	VALORE DEL DEBITO CONSOLIDATO	% STRALCIO	
Prestiti da terzi	Unicredit Banca S.p.a	35.606,00	00,00	00,00	30%	10.681,80	70%	
Fin.Credito al Consumo	Santander Consumer Bank S.p.a	4.000,00	00,00	00,00	30%	1.200,00	70%	
Carta di credito	American Express	3.261,00	00,00	00,00	30%	978,30	70%	

Prospetto sintetico consolidamento debiti

DEBITO	CREDITORE	RESIDUO DEBITO PROPOSTO	PAGAMENTO INIZIALE	N. RATE PREVISTE	PRIMA RATA	IMPORTO RATA MENSILE MEDIA	RAPPORTO RATA REDDITO DISPONIBILE	
Prestiti da terzi	Unicredit Banca S.p.a	10.681,80	00,00	52	31.05.2024	218.22	13,81%	
Fin.Credito al Consumo	Santander Consumer Bank S.p.a	1.200,00	00,00	52	31.05.2024	24,52	1,55%	
Carta di credito	American Express	978,30	00,00	52	31.05.2024	19.99	1,27 %	


Tutto ciò premesso, la Signora Melò, come sopra rappresentata, domiciliata e difesa

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale di Massa

-L'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore predisposto ed allegato, previa fissazione dell'udienza per la discussione e decisione sull'omologazione del piano medesimo.

-In via istruttoria deposita la seguente documentazione:

- 1) Relazione particolareggiata;
- 1 bis) Dichiarazione di indipendenza O.C.C;
- 1 ter) Preventivo OCC sottoscritto da ricorrente, gestore e referente O.C.C;
- 2) Provvedimento Tribunale per i minori di Bologna;
- 3) Ricorso per modifica delle condizioni e successivo accordo omologato;
- 4) Ricorso per affidamento esclusivo e successivo decreto;
- 5) Spese legali sostenute dalla Signora Melò Roberta;
- 6) Solleciti di pagamento, precetti notificati e denunce nei confronti di ;
- 7) Stato di famiglia Signora Melò anno 2018;
- 8) finanziamento Prestitempo gennaio 2012 n. 4784510200
- 9) finanziamento Deutsche Bank già Prestitempo 2013 n. 5126674200;
- 10) finanziamento Deutsche Bank 2014 n. 5569455200;
- 11) finanziamento Deutsche Bank 2016 n. 5938933200;
- 12) finanziamento Deutsche Bank 2016 n. 9741301;
- 13) Finanziamento Santander Consumer Bank 2017 n.14505811;

- 14) Documentazione relativa al contratto carta di credito a opzione Agos estinta in data 5.10.2017;
- 15) Documentazione relativa alla carta di credito rateale (revolving) American Express
- 16) Finanziamento Findomestic 2017 n. 2004055458316
- 17) Finanziamento Findomestic 2018 n. 200405558317
- 18) Contratto Santander Consumer Bank 2018 quale consolidamento del finanziamento n. 14505811;
- 19) Finanziamento Unicredit 2019 n. 9593398;
- 20) Autocertificazione stato di famiglia attuale;
- 21) Certificato carichi pendenti e casellario giudiziale Signora Melò Roberta;
- 22) Certificazioni Uniche anni 2016-2022;
- 23) Modelli 730 anni 2016-2022;
- 24) Certificati Negativi Agenzia delle Entrate ;
- 25) Estratti conto Unicredit;
- 26) Visura Pra autovettura e relativo libretto

Carrara-Massa, lì 2 gennaio 2023

Il gestore della Crisi Dott.ssa Giuseppina Andreazzoli

L'Advisor Avvocato Laura Barsotti